

Cancello Arnone



LE ACCUSE

Contestate dalla Procura a vario titolo le ipotesi di concussione, corruzione e falso in atto pubblico

Biagio Salvati

Assunzioni ritenute pilotate, multe che sarebbero state cancellate per consolidare il consenso elettorale e affidamenti per decine di migliaia di euro che, secondo l'accusa, sarebbero stati collegati a sponsorizzazioni per la festa della Mozzarella. È il quadro delineato dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere nell'inchiesta che coinvolge il sindaco di Cancellara e Arnone, Raffaele Ambrosca, sottoposto ieri a una perquisizione eseguita dai carabinieri in Municipio, a casa e nel suo studio. Durante le operazioni, sarebbe stata rinvenuta anche una lista di nominativi ritenuti riconducibili a possibili assunzioni.

Nel corso della perquisizione Ambrosca ha accusato un lieve malore, rendendo necessario l'intervento del 118. L'indagine è coordinata dal procuratore Pierpaolo Bruni ed è condotta dai pm Anna Ida Capone e Giacomo Urbano. Insieme ad Ambrosca, amministratore al quarto mandato da sindaco - i primi due dal 1997 al 2006 e gli attuali, dal 2018 - risultano coinvolte altre nove persone, alle quali vengono contestate, a vario titolo, ipotesi di corruzione, concussione e falso in atto pubblico. Fra queste, il vicesindaco Agostino Frattasio, il consigliere comunale di maggioranza Gabriele Di Vuolo, le dirigenti del Comune di Cancellara e Arnone Ilaria Raimondo, respon-

Comune, dieci indagati c'è anche Ambrosca

► Malore del sindaco durante le perquisizioni
Coinvolti imprenditori, dirigenti e capo dei vigili



IL MUNICIPIO Perquisizioni in Comune, a casa e nello studio del sindaco

sabile del Settore Affari generali, e Luisa Gison, alla guida del Settore Servizi sociali, oltre al capo della Polizia municipale Marco Capezzuto e all'imprenditore Daniele De Caprio. Quest'ultimo è già comparso in un'altra inchiesta per corruzione, quella che

aveva coinvolto l'ex sindaco di Castel Volturno Pasquale Marrandino, dimessosi alcuni mesi fa. Secondo la ricostruzione investigativa, sarebbero quattro le assunzioni considerate pilotate nella società incaricata della gestione della piscina comunale e altre

► La Procura: assunzioni pilotate e multe tolte per sostegno elettorale, ombre sul White Fest

Piedimonte Matese

Ruba nel cantiere della scuola, denunciato

È entrato in azione in un cantiere della scuola dell'infanzia di Sepicciano di Piedimonte Matese, impossessandosi di attrezzature e materiale edile. È quanto emerso dalle indagini condotte dai carabinieri della Stazione locale, che hanno denunciato per furto aggravato un 50enne già noto alle forze dell'ordine. L'attività investigativa è scattata a seguito della denuncia presentata dall'imprenditore edile. Nella refurtiva, pannelli industriali

elettrici, cavi in rame e prolunghie, oltre a dieci stadi di alluminio e numerosi utensili da lavoro, tra martelli, mazzette, carriere, secchi e ulteriori prolunghie. L'esame dei filmati del sistema di videosorveglianza dell'area ha consentito agli investigatori di individuare il 50enne. In casa sua, i carabinieri hanno trovato parte della refurtiva, poi restituita all'imprenditore. Resta un danno economico residuo di circa 5mila euro, relativo al materiale non recuperato.

tre quelle che avrebbero interessato una cooperativa alla quale era stato affidato un bene confiscato alla camorra. L'ipotesi della Procura è che tali iniziative fossero funzionali ad accrescere il consenso politico ed elettorale, anche in prospettiva delle elezioni politiche del 2027 o delle comunali del 2028. Un presunto sistema di gestione del consenso che avrebbe interessato diversi ambiti dell'attività amministrativa di Cancellara ed Arnone.

Tra gli episodi contestati ad Ambrosca figurano anche i rapporti con alcuni imprenditori indicati dagli investigatori come vicini all'amministrazione. È il caso di Daniele De Caprio e Antonietta Migliozi, indagati. Secondo l'ipotesi accusatoria, De Caprio avrebbe versato 3mila euro e Migliozi 10mila euro alla Pro loco, denominata "Terre di Ciancio e Lanio", ritenuta riconducibile allo stesso Ambrosca. Le somme sarebbero state destinate all'organizzazione della White Fest - Festa della mozzarella. Per la Procura, alle sponsorizzazioni avrebbero fatto seguito affidamenti da parte del Comune. A Daniele De Caprio sarebbero stati assegnati due incarichi per un valore complessivo vicino ai 175mila euro. A Migliozi, invece, sarebbe stata affidata per 10 anni la gestione dello stadio comunale, con un canone mensile di 1.700 euro a carico dell'Ente locale. Si parla anche di presunta cancellazione di multe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aversa

Gestione Parco Pozzi, stop gara dopo le diffide della minoranza

Livia Fattore

La gara per l'affidamento in concessione della gestione del Parco Pozzi viene sospesa temporaneamente. È la novità contenuta nel riscontro con cui la dirigente dell'Area Tecnica, Danila D'Angelo, ha risposto alle diffide presentate da Gilberto Privitera e Mauro Baldascino con la richiesta dello stop alla procedura sollevando dubbi sulla legittimità degli atti e sulla competenza dell'organo che aveva assunto le decisioni alla base dell'affidamento. La sospensione, disposta «nelle more» degli approfondimenti amministrativi, riguarda la procedura aperta telematica per l'affidamento in concessione della gestione, custodia, manutenzione ordinaria e animazione sportiva e culturale delle aree a verde del Parco Pozzi, oltre alla gestione del chiosco-buvette destinato alla somministrazione di alimenti e bevande.

È la stessa dirigente a comunicare il provvedimento nel documento protocollato il 27 settembre. D'Angelo, nel riscontro alle diffide, difende l'operato degli uffici, sostenendo che gli atti sarebbero stati predisposti nel rispetto della normativa sui contratti pubblici e delle indicazioni dell'Anac. La parte centrale della contestazione riguarda però l'articolo 42 del Testo unico degli Enti locali, richiamato nella diffida da Baldascino. La norma attribuisce al consiglio comunale competenze in materia di organizzazione dei pubblici servizi e, tra l'altro, di concessione dei pubblici servizi e affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Sul punto D'Angelo sostiene che la gestione della buvette all'interno del parco



non costituisca un pubblico servizio, ma una concessione di servizi collegata all'utilizzazione di un bene pubblico. Una distinzione che, secondo la dirigente, escluderebbe la violazione contestata. Tuttavia, nello stesso documento, arriva un passaggio destinato ad alimentare il confronto politico: «La valutazione della competenza dell'organo deliberante e della legittimità dei relativi atti deliberativi esula dalle

competenze dello scrivente», si legge nella nota, con la questione rimessa agli organi comunali destinatari del riscontro. Ed è proprio questo passaggio, insieme alla sospensione della gara, a essere rilanciato dai consiglieri che avevano contestato la procedura. Baldascino parla di «una novità» e sottolinea come la dirigente abbia deciso di sospendere temporaneamente la procedura proprio in attesa di «dovuti approfondimenti amministrativi».

Più duro il commento di Dino Carratù, che collega la vicenda anche a quanto accaduto durante il Consiglio sul Parco Pozzi. «In assise ci mettono il bavaglio, poi la dirigente ritiene di sospendere non perché ci siano problemi tecnici ma "atteso il dovere di effettuare i dovuti approfondimenti amministrativi"», afferma Carratù. Dalla maggioranza, silenzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capua

Rifiuti, polemica sulle bonifiche rimozione tra critiche e accuse

Giulio Sferragatta

Tempi certi e, soprattutto, celeri per la bonifica delle aree invase dai rifiuti. A chiederlo è la minoranza consiliare, con il consigliere comunale Pietro Di Rauso. Le discariche abusive, presenti in territorio capuano, continuano ad essere oggetto del dibattito politico. Dal sindaco Adolfo Villani è stato annunciato ieri l'avvio dei lavori di rimozione dei cumuli di immondizia in via Scarano, con relativa comunicazione delle date di chiusura al traffico del tratto stradale interessato. Venerdì dovrebbe essere ultimata l'opera di asporto.

Nella giornata di oggi e domani, saranno invece portati via - dopo alcune settimane dalla bonifica della discarica individuata sulla sponda del Volturno - anche i sacchi contenenti diverse tonnellate di rifiuti, in parte



combusti a causa di un incendio che scoppiò sulla riva, adagiati nella piazzetta all'ingresso di via Pomerio. Il sito, interessato nel mese di agosto da un vasto rogo, è tra le aree sulle quali è previsto un progetto di recupero ambientale, come l'ex cementificio, in via Santa Maria Capua Vetere, nel quale sorgerà un'isola ecologica, e la cava Purgatorio. L'intervento sulla sponda del Volturno, dopo quelli conclusi

in piazza d'Armi e nell'ex Cementificio, è stato eseguito grazie al contributo del commissario straordinario unico per la bonifica delle discariche abusive e dei siti contaminati, Giuseppe Vadalà. La bonifica si aggiunge a quella realizzata, qualche anno fa, dalla Regione Campania nel Frascate. Sulla celerità dell'intervento previsto per la rimozione delle sacche dei rifiuti, atteso da settimane in via Pomerio, il consigliere di opposizione Pietro Di Rauso aveva proferito dure critiche nei confronti del sindaco Villani e dell'assessore all'Ecologia, Rosaria Nocerino.

«Bonifiche da proclama - aveva sottolineato Di Rauso - e sacconi abbandonati. La realtà smentisce la propaganda. A fine agosto, il sindaco e gruppi vicini alla maggioranza annunciavano con grande enfasi sui social che i lavori di bonifica della discarica abusiva di via Pomerio sarebbero proseguiti con celerità, parlando di un altro passo per restituire decoro e sicurezza al territorio. Siamo quasi a ottobre e i grossi sacconi con i rifiuti speciali derivanti dalla bonifica giacciono ancora lì, lasciati incustoditi e abbandonati sul territorio da oltre un mese. È questo il concetto di "celerità" e di "restituzione del decoro" di questa amministrazione? È per questo tipo di gestione del territorio che ai cittadini di Capua viene chiesto un acconto Tari al 70%, con bollette recapitate perfino in ritardo? Fare annunci e proclami sui social è facile, ma la gestione dell'ambiente e della salute pubblica richiede fatti, concretezza, non foto d'effetto seguite dal nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viola divieto e pedina la moglie, preso

Succivo

Era sottoposto a un divieto di avvicinamento, disposto dall'autorità giudiziaria a tutela dell'ex moglie e dei tre figli minori, ma è stato sorpreso dai Carabinieri mentre pedinava la donna a bordo della propria auto. È accaduto l'altra notte a Succivo, dove i militari della Stazione di Gricignano d'Aversa hanno arrestato in flagranza un 45enne.

L'uomo è indiziato per atti persecutori e violazione del provve-



L'INTERVENTO I carabinieri

dimento di divieto di avvicinamento alla persona offesa. La misura era stata emessa dal Tribunale per i minorenni di Napoli a tutela dell'ex moglie e dei tre figli. I Carabinieri hanno intercettato il 45enne in auto mentre seguiva la donna. La successiva perquisizione del veicolo ha consentito di trovare oggetti ritenuti potenzialmente offensivi, immediatamente sottoposti a sequestro.

Si tratta di un mattarello da cucina di circa 60 centimetri e di una forbice di circa 20 centimetri, modificata come strumento

da punta. Per questo l'uomo è stato denunciato per porto abusivo di armi o strumenti atti ad offendere.

Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato condotto al carcere di Santa Maria Capua Vetere, dove rimane a disposizione della competente autorità giudiziaria. La vicenda si inserisce nell'attività di controllo svolta dai Carabinieri sul territorio e negli interventi finalizzati alla verifica del rispetto delle misure disposte dall'autorità giudiziaria a tutela delle persone offese.